

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del Presidente, Onorevole Martina De Campos
Interviene il Ministro, Onorevole Yulia Fasano

*Istituto Professionale Industria Artigianato “G. L. Bernini” di Napoli, classe 5AS –
Disegno di legge: “Riordino delle norme sui diritti degli animali e istituzione del garante dei diritti degli animali”.*

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge dal titolo “Riordino delle norme sui diritti degli animali e istituzione del garante dei diritti degli animali”. La relatrice, senatrice Yulia Fasano, ha chiesto l’autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

FASANO, relatrice. Onorevoli Senatori! - Poniamo alla Vostra illustre attenzione il delicato tema del trattamento degli animali nel mondo contemporaneo. Come è oramai ben noto, la comunità scientifica internazionale, nel riconoscere che gli animali percepiscono emozioni ha indotto i 27 Paesi, uniti nel nome dell’Europa, ad immortalare all’articolo 13 del Trattato di Lisbona, il 1° dicembre 2007, lo straordinario e rivoluzionario principio: “... l’Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti ...”.

Orbene, il nostro Paese, dall’entrata in vigore del Trattato di Lisbona ad oggi, non ha esplicitamente recepito nel proprio ordinamento in forma chiara il sopraddetto principio “animalista”.

Recepire il contenuto di un precetto dal potente valore culturale come quello del suddetto articolo 13 e, quindi, avviare il processo di adeguamento e di elevamento di tutti gli animali da “res” ad “esseri senzienti” vuol dire sottoporre a parziale trasformazione le norme aventi ad oggetto gli animali contenute nel nostro ordinamento. Tutto ciò senza trascurare il rispetto degli equilibri socioeconomici preesistenti, che regolano, come è necessario, le leggi vigenti.

La norma che si propone ha la finalità di adeguare le principali e più diffuse leggi ordinarie in vigore sul territorio nazionale a questi principi ispiratori ed istituisce, in seno alle principali istituzioni centrali e territoriali, il Garante dei Diritti degli Animali con funzioni di monitoraggio e analisi degli atti normativi. Onorevoli Senatori, convertire questo disegno di legge in legge non è solo un atto formale che l’Europa ci chiede per adeguare il nostro Paese agli altri ma è un atto di umano dovere verso il mondo animale da sempre vessato e posto al rigido servizio e volere dell’uomo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la Senatrice Alessia Apollo. Ne ha facoltà.

APOLLO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, questo disegno di legge adegua il nostro Paese all’indirizzo europeo ed offre agli animali la tutela che meritano. Educare le nuove generazioni, al rispetto degli animali e modificare in meglio gli atteggiamenti delle generazioni attuali su gli esseri senzienti, è contributo essenziale alla crescita della maggiore responsabilità sociale, al rispetto verso il prossimo ed alla conseguente diminuzione della violenza fra le persone. Confido nel senso di responsabilità di ciascuno per arrivare all’approvazione della legge in esame. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Sara Cascella. Ne ha facoltà.

CASCELLA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, non può sfuggire all'attenzione dell'assemblea che in queste ore sono in corso le attività di verifica della validità delle oltre 520.000 firme raccolte a sostegno delle proposte referendarie che vedono l'abolizione della caccia nel nostro Paese. 520.000 italiani si sono espressi palesemente contro l'attività venatoria, contro l'uccisione sportiva degli animali. Anche per questo motivo il proponendo testo normativo deve avere il consenso di questa massima assemblea istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il Senatore Marcello Pedone. Ne ha facoltà.

PEDONE Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli Colleghi, gli animali fanno parte da sempre della cultura, dell'economia e dell'alimentazione del nostro popolo. Non possiamo limitare drasticamente le attività umane sugli animali, ne risentirebbe l'intero assetto economico del Paese con drammatiche ripercussioni socioeconomiche per tutti. Non possiamo agire ed assumere decisioni legislative di tale portata mossi unicamente dal senso di *pìetas* che solo alcuni provano per gli animali. Non posso, dunque, che esprimere il mio parere sfavorevole all'approvazione del disegno di legge in questione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la relatrice per la replica.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non vi è dubbio che dobbiamo adeguare il nostro Paese sia all'indicazione europea che all'evoluzione intellettuale del nostro popolo. Auspico nella conversione in legge con i pieni voti del Senato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli Senatori, ho ascoltato con fervido interesse gli interventi del relatore e dei Senatori e non posso che esprimere, a nome del Governo, parere favorevole all'approvazione di tale proposta di legge.

PRESIDENTE. Procediamo all'esame degli articoli.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 al quale è stato proposto un emendamento. Invito il presentatore ad illustrarlo.

CAROTENUTO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento: all'articolo 1, comma 2, sostituire la parola "concetto" con la parola "principio". Tale emendamento intende rafforzare meglio il contenuto espresso nell'articolo.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento apportato all'art.1.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non posso che esprimere parere favorevole all'emendamento presentato, perché rende più incisivo il testo dell'articolo.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole all'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1.

È approvato

Metto ai voti l'articolo 1 nel testo emendato.

È approvato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 al quale sono stati proposti sei emendamenti. Invito il presentatore degli emendamenti 2.1 e 2.2 ad illustrarli.

CASCELLA. Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo i seguenti emendamenti:

Emendamento 2.1: All'articolo 2, dopo il comma 1, inserire il seguente: "1-bis. All'art. 544 ter, primo comma, sostituire le parole "da tre a diciotto mesi" con le parole "da tre mesi a tre anni."

Emendamento 2.2: All'articolo 2, dopo il comma 2, inserire il seguente: "2-bis. All'art. 544 quater, primo comma, sostituire le parole "da quattro mesi a due anni" con le parole "da cinque mesi a tre anni."

Onorevoli colleghi è giunto il momento di inasprire le pene contenute nel codice penale nei confronti di chi si accanisce contro gli animali, per costituire un valido deterrente e contenere al minimo i reati. Confido nell'accoglimento di tali emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti 2.3, 2.4, 2.5, 2.6. Invito il presentatore ad illustrarli.

CAPOLUPO. Signor Presidente, Signor Ministro, onorevoli colleghi, propongo i seguenti emendamenti:

Emendamento 2.3

All'articolo 2, comma 1, dopo le parole "primo comma,", aggiungere le seguenti: "del codice penale,".

Emendamento 2.4

All'articolo 2, comma 2, dopo le parole "primo comma,", aggiungere le seguenti: "del codice penale,".

Emendamento 2.5

All'articolo 2, comma 3, dopo le parole "primo comma,", aggiungere le seguenti: "del codice penale,".

Emendamento 2.6

All'articolo 2, comma 4, dopo le parole "secondo comma,", aggiungere le seguenti: "del codice penale,".

Onorevoli Colleghi, come potete velocemente intuire, gli emendamenti proposti sono di puro stile, ovvero ritengo che di seguito alla scrittura di ogni numero di articolo del Codice Penale vada indicato espressamente il termine "Codice Penale".

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti apportati all'art. 2.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non posso che esprimere parere favorevole sugli emendamenti 2.1 e 2.2, perché rendono più forte il braccio protettivo dello Stato sugli animali. Esprimo parere sfavorevole sugli emendamenti dal 2.3 al 2.6, la dicitura "Codice Penale" viene riportato nel titolo dell'articolo 2 e pertanto ripeterlo continuamente nel corpo dell'articolo è assolutamente inutile.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole sugli emendamenti proposti 2.1 e 2.2 e parere sfavorevole per gli emendamenti 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6 facendo proprie le motivazioni espresse dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 2.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.2.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 2.3.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 2.4.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 2.5.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 2.6.

È respinto.

Metto ai voti l'articolo 2 con gli emendamenti approvati.

È approvato.

PRESIDENTE Passiamo all'esame dell'articolo 3 al quale è stato proposto un emendamento. Invito il presentatore ad illustrarlo.

DI FRANCIA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento:

Emendamento 3.1: All'articolo 3, dopo il comma 11, inserire il seguente:

1.2. Al comma 3, dell'art. 30, dopo la parola "comma 1" si sopprime la parola "non".

Onorevoli colleghi, il legislatore del 1992 aveva deciso di non prevedere il reato di furto e quindi quello di ricettazione, nei casi di illecito prelievo di fauna selvatica intesa appunto quale patrimonio indisponibile dello Stato. Nell'ottica della maggior tutela da garantire agli animali è bene rimuovere quel "non" invertendo il senso dell'articolo ovvero facendo rientrare nella fattispecie dei reati di furto e ricettazione anche tali appropriazioni. Confido nell'accoglimento di tale emendamento.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento apportato all'art.3.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non posso che esprimere parere favorevole su tale emendamento per i validi motivi espressi dal suo proponente.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole su tale emendamento.

PRESIDENTE. Grazie, metto ai voti l'emendamento 3.1

È approvato.

Metto ai voti l'art. 3 nel testo emendato.

È approvato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 al quale sono stati proposti due emendamenti. Invito il presentatore ad illustrarli.

DI FRANCIA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo i seguenti emendamenti:

Emendamento 4.1: All'articolo 4, comma 3, dopo le parole "circensi e viaggianti" si aggiungano le seguenti parole "ad eccezione dei cani."

Emendamento 4.2: All'articolo 4 si inserisce il comma "3 bis) Chiunque viola tale disposizione è punito con l'arresto da tre mesi ad un anno e con l'ammenda da € 2.000,00 a € 10.000,00."

Onorevoli Colleghi, eliminare dagli spettacoli circensi gli animali, in maniera così drastica, provocherà un'indubbia crisi economica del settore degli spettacoli viaggianti. I cani sono animali che non soffrono la presenza dell'uomo e l'interazione con lui. Prevedere esibizioni circensi con abili cani ben addestrati divertirebbe il pubblico e non nuocerebbe ai cani. Per tali motivi confido nell'accoglimento dell'emendamento 4.1. In relazione all'emendamento 4.2 esso nasce dalla necessità di integrare la norma con una regola sanzionatoria e prevedere, quindi, una severa punizione da infliggere ai trasgressori. Confido nell'approvazione di entrambi gli emendamenti proposti.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti apportati all'art. 4.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, esprimo parere sfavorevole sull'emendamento 4.1. Anche i cani vengono sottoposti a duro lavoro e stress addestrativo per raggiungere i giusti livelli di preparazione.

Esprimo parere favorevole all'emendamento 4.2, l'inserimento della norma sanzionatoria e la sua quantificazione appare doverosa ed equilibrata.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere sfavorevole sull'emendamento 4.1 associandosi alle perplessità esternate dal relatore e parere favorevole sull'emendamento 4.2 per gli stessi motivi esposti dal relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1.

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 4.2.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 4 nel testo emendato.

È approvato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 al quale è stato proposto un emendamento. Invito il presentatore ad illustrarlo.

APOLLO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento:

All'articolo 5, dopo il comma 3, inserire il seguente: "4. Chiunque viola le disposizioni indicate nei commi 2 e 3 è punito con l'arresto da 3 mesi a 10 mesi e con l'ammenda da € 1.000,00 a € 7.000,00."

Ebbene, mentre i commi 2 e 3 dell'articolo in esame contengono le norme precettive relative ai comportamenti vietati sugli animali pescati, l'emendamento proposto completa la regola integrandolo

con la naturale norma sanzionatoria non prevista nella iniziale formulazione del testo proposto.
Confido nell'accoglimento.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento apportato all'art.5.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non posso che esprimere parere favorevole sull'emendamento presentato.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 5 nel testo emendato.

È approvato.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'art. 6.

È approvato.

All'articolo 7 sono stati presentati due emendamenti e un sub emendamento. Invito la Senatrice Zarlengo, quale presentatore del sub emendamento 7.0.1. ad illustrarlo.

ZARLENGO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente sub emendamento:

Emendamento 7.0.1.

All'articolo 7-bis sostituire il comma 4 con il seguente: "Il Garante percepisce un rimborso per la copertura delle spese sostenute per lo svolgimento della sua funzione, erogato sulla base di una rendicontazione periodica". Onorevoli Colleghi anche per il garante regionale vale lo stesso principio applicato a quello centrale: è necessario prevedere che le spese sostenute per l'esercizio della sua funzione trovino ristoro in un apposito fondo.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere al sub emendamento proposto.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, esprimo parere favorevole al sub emendamento presentato.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole al sub emendamento proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti il sub emendamento 7.0.1.

È approvato.

Invito i Senatori Cascella e Cuzzaniti ad illustrare gli emendamenti 7.1 e 7.2.

CASCELLA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento:

Emendamento 7.1: Dopo l'articolo 7 inserire il seguente:

“Art. 7-bis (Il Garante Regionale dei Diritti degli Animali)

1. Presso la Presidenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano è istituito il Garante dei Diritti degli Animali.

2. Il Garante è nominato dal Presidente di ogni Regione e Provincia Autonoma fra le persone con comprovata e superiore esperienza scientifica e professionale.

3. Il Garante esamina gli atti normativi proposti, di prerogativa della propria pubblica amministrazione, e verifica il rispetto della tutela del benessere degli animali e la rispondenza con le leggi nazionali.

4. Il Garante non percepisce alcuna indennità o compenso e svolge la sua attività a titolo completamente gratuito.”.

Orbene Signori Colleghi, l’istituzione del Garante dei i Diritti degli Animali così come contemplato nel disegno originario è un fatto ammirevole che va ripetuto anche a livello regionale.

CUZZANITI. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento.

Emendamento 7.2:

All'articolo 7 sostituire il comma 4 con il seguente: "Il Garante percepisce un rimborso per la copertura delle spese sostenute per lo svolgimento della sua funzione, erogato sulla base di una rendicontazione periodica". Onorevoli Colleghi seppur può apparire giusto non prevedere un compenso per le attività del Garante è però necessario prevedere che le spese sostenute per l’esercizio della sua funzione trovino ristoro un apposito fondo.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sugli emendamenti all'articolo 7.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, Onorevoli Colleghi, non posso che esprimere parere favorevole sugli emendamenti presentati.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole sugli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 7.1.

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 7.2.

È approvato.

Metto ai voti l’articolo 7 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l’articolo 8.

È approvato.

Passiamo all’esame dell’articolo 9 al quale è stato proposto un emendamento. Invito il presentatore ad illustrarlo.

CASCELLA Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Colleghi, propongo il seguente emendamento:

Emendamento 9.1

L'articolo 9 è sostituito dal seguente: "Alla copertura degli oneri previsti dalla presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione delle dotazioni del fondo del Ministero della Transizione Ecologica"

Ebbene, l'originaria stesura dell'art. 9 non prevedeva oneri di spesa alle attività del Garante dei Diritti degli Animali. Con l'approvazione dell'art. 7 così come emendato, ovvero con la previsione di rimborsi spesa documentati e relazionati in favore del Garante, si rende indispensabile individuare la fonte erogatoria di tali fondi. Il Ministero della Transizione Ecologica è quello individuato a tale onere e funzione. Confido nel necessario accoglimento dell'emendamento.

PRESIDENTE. Invito la relatrice e la rappresentante del Governo ad esprimere il proprio parere sull'emendamento proposto.

FASANO, relatrice. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso che esprimere parere favorevole sull'emendamento presentato.

ACUNZO, rappresentante del Governo. Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento proposto.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 9.1

È approvato.

Metto ai voti l'art. 9 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 10.

È approvato.

Metto ai voti l'art. 11.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

CIMMINO. Signor Presidente domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMMINO. Onorevoli Senatori, oramai tutti i popoli prestano le loro attenzioni in maniera sempre più evolutiva e positiva verso gli animali, movimenti ed associazioni animaliste hanno sempre posto gli animali al centro dei dibattiti politici, culturali, economici e commerciali. Scienziati, accademici e studiosi di varie parti del mondo hanno investito risorse, tempo, ricerche, lavori e sono unanimemente giunti alla conclusione che gli animali sono esseri senzienti. Questa Legge deve assolutamente essere approvata pertanto il mio voto sarà in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE. Non essendoci altre richieste di esercizio di dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Il Senato approva il disegno di legge "Riordino delle norme sui diritti degli animali e istituzione del garante dei diritti degli animali". Colleghi, vi ringrazio per la collaborazione.

La seduta è tolta.